
PROVVEDIMENTI AL TEMPO DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS

NOTA DEL VICARIO GENERALE

Nota sulle Processioni

(Milano, 1 settembre 2020)

L'attuale situazione sanitaria richiede la massima attenzione nell'evitare occasioni in cui facilmente si potrebbero formare assembramenti.

Riconoscendo l'alto valore delle processioni per il Popolo di Dio, al fine di renderle possibili in questo tempo di pandemia da Covid-19 è necessario pensare a nuove modalità. Per questo motivo si seguiranno le seguenti indicazioni:

- Parteciperanno al corteo esclusivamente colui che presiede la celebrazione con il Santissimo Sacramento, la reliquia o il simulacro oggetto di venerazione ed eventualmente alcuni ministri e membri di confraternite. Non sarà quindi consentito a tutti gli altri fedeli di accodarsi e seguire il percorso. Ove necessario si impieghi un esiguo numero di volontari come servizio d'ordine;
- il Popolo di Dio sarà invitato a partecipare principalmente affacciandosi alle finestre o ai balconi delle proprie case;
- Nell'itinerario, specie all'inizio e alla fine, è possibile prevedere momenti di preghiera in chiesa o all'aperto con la partecipazione del popolo nel rispetto del Protocollo per le celebrazioni e delle relative indicazioni dell'Ufficio Avvocatura.

Milano, 1 settembre 2020

Il Vicario Generale
† Franco Agnesi

NOTE DELL'AVVOCATURA DELLA DIOCESI

Nota circa la celebrazione delle Cresime

(Milano, 3 settembre 2020)

Per la celebrazione delle Cresime si seguiranno le seguenti disposizioni:

- I cresimandi tra loro e con il rispettivo padrino manterranno la distanza interpersonale di un metro per tutta la celebrazione, salvo che al momento della crismazione.
- Durante tutta la celebrazione, compresa la crismazione, i cresimandi e i padrini dovranno indossare la mascherina.
- I cresimandi in fila per ricevere il Sacramento dovranno mantenere la distanza interpersonale di un metro con chi sarà davanti.
- Il Ministro indosserà la mascherina al momento della crismazione e igienizzerà le mani.
- Arrivati davanti al Ministro, il padrino si avvicinerà al cresimando e metterà la mano destra sulla sua spalla.
- Per l'unzione si usi, secondo le disposizioni CEI del 22 luglio 2020, "un batuffolo di cotone o una salvietta per ogni cresimando". Si suggerisce l'utilizzo di bastoncini cotonati biodegradabili. Lo strumento usato per la crismazione dovrà essere bruciato al termine della celebrazione.
- La mano del Ministro tratterà con il sacro crisma una croce sulla fronte del cresimando secondo le disposizioni liturgiche e nel compiere il gesto espressivo dell'imposizione della mano avrà cura di non toccare con essa il capo del cresimando.
- Il Ministro scambierà la pace con il cresimato pronunciando le parole previste dal Rituale ma senza alcun contatto fisico.
- Per quanto non specificato in questa nota trova piena applicazione il Protocollo per le celebrazioni con il popolo e le relative indicazioni di questo Ufficio.

Indicazioni per la ripresa dei percorsi educativi per minori

(Milano, 17 settembre 2020)

Le seguenti indicazioni sono destinate alle attività educative con minori in qualsiasi modo denominate – catechesi; iniziazione cristiana; gruppo giovanissimi; preadolescenti; adolescenti – svolte prevalentemente mediante incontri in spazi chiusi. Questo documento tiene conto delle linee orientative in materia della Conferenza Episcopale Italiana.

Le presenti indicazioni potrebbero essere aggiornate in ragione dell'andamento epidemiologico e della continua evoluzione normativa.

1. La peculiare situazione di quest'anno

La particolare situazione sanitaria impone l'adozione di misure di prevenzione volte ad evitare il contagio da Covid-19 come il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza; lo scaglionamento di ingressi ed uscite; l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale come ad esempio le mascherine.

È necessario tenere un atteggiamento equilibrato: è bene non sottovalutare il rischio di contagio, ma neanche farsi paralizzare dalla paura. Adottare le necessarie misure di prevenzione permette lo svolgimento di attività educative in sicurezza.

Nel programmare l'anno pastorale sarà bene tenere presente che i percorsi educativi potranno essere interrotti in qualsiasi momento e senza preavviso nel caso in cui si dovesse sviluppare un focolaio o dovesse peggiorare l'andamento dell'epidemia. Per questo motivo si consiglia di essere preparati a riprendere in poco tempo gli incontri in modalità a distanza in caso di interruzione forzata di quelli in presenza.

2. Gli spazi

La capienza massima di ogni aula e la disposizione dei posti a sedere devono essere tali da garantire sempre la distanza interpersonale di un metro. In questa operazione, è opportuno farsi aiutare da un professionista.

La distanza interpersonale di un metro dovrà essere rispettata anche negli ambienti più ampi in cui confluiscono più gruppi (palestre; cortili e campi sportivi; bar dell'oratorio; saloni...).

Negli ambienti parrocchiali tutti dovranno indossare una mascherina senza valvola in modo che copra sia il naso che la bocca. La Parrocchia terrà alcune mascherine di scorta da far utilizzare a chi ne fosse sprovvisto o l'abbia rotta, sporca o eccessivamente usurata.

3. Informazioni per le famiglie

La Parrocchia dovrà informare con precisione le famiglie circa il calendario degli incontri e le loro modalità. Saranno anche illustrate le misure di prevenzione da rischio di contagio Covid-19 adottate dalla Parrocchia e i comportamenti richiesti alle famiglie e ai minori. I luoghi destinati alle attività educative saranno provvisti di segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea anche ai bambini. A tali scopi potrà essere utilizzato anche il materiale messo a disposizione dal Ministero della Salute e dall'Istituto superiore di sanità attraverso i siti istituzionali.

4. Il Patto di responsabilità reciproca

Al momento dell'iscrizione ai percorsi educativi (bozza di modulo all'allegato 1) sarà necessario che la Parrocchia e la famiglia del minore sottoscrivano un patto per il rispetto delle regole ai fini del contrasto alla diffusione del virus (bozza all'allegato 2). Se un minore frequenta più attività parrocchiali (ad esempio, catechismo e gruppo chierichetti) è sufficiente che la famiglia firmi una sola copia del Patto di responsabilità reciproca. I genitori e gli adulti coinvolti (catechisti, educatori, animatori...) saranno invitati ad un continuo auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare. In caso di comparsa di sintomi sospetti di Covid-19 dovrà essere tempestivamente informato il medico. Tutti si atterrano quindi alle successive indicazioni dell'Autorità sanitaria nel rispetto della riservatezza.

In caso di malattia è possibile rientrare solo con certificato medico.

Non potrà prendere parte agli incontri:

- chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali;
- chi è in quarantena o in isolamento domiciliare;
- chi è entrato in contatto con una persona affetta da Covid-19 nei 14 giorni precedenti¹.

5. L'autodichiarazione per catechisti, educatori e volontari maggiorenni

È necessario che in occasione del primo incontro catechisti, educatori e volontari maggiorenni firmino un'autodichiarazione circa il loro stato di salute ed eventuali contatti con persone Covid-19 positive in cui si impegnano anche a rimanere a casa e informare la Parrocchia nel caso in cui abbiano sintomi influenzali o incorrano in altre situazione di rischio puntualmente elencate (allegato 4). Per catechisti, educatori, animatori e volontari minorenni è sufficiente la sottoscrizione del patto di responsabilità reciproca da parte dei genitori, unico per tutte le attività della Parrocchia. In caso di malattia è possibile rientrare solo con certificato medico.

¹ La circolare del Ministero della Salute 0018584-29/05/2020-DGPRES-DGPRES-P avente ad oggetto "Ricerca e gestione dei contatti di casi Covid-19 (Contact tracing) ed App Immuni" definisce il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato come: a) una persona che vive nella stessa casa di un caso Covid-19; b) una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso Covid-19 (per esempio la stretta di mano); c) una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso Covid-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati); d) una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso Covid-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti; e) una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso Covid-19 in assenza di DPI idonei; f) un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso Covid-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso Covid-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei; g) una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso Covid-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

6. Le responsabilità

Sia i principi generali del Diritto, sia autorevoli dichiarazioni di esponenti del governo e dell'INAIL confermano che il gestore di un'attività – nel nostro caso, la Parrocchia – che applichi un Protocollo di prevenzione dal Covid-19 adeguato alla sua attività difficilmente potrà essere ritenuto responsabile civilmente e penalmente di un eventuale contagio.

Ogni catechista ed educatore, maggiorenne o minorenni, ha il dovere di adeguarsi alle indicazioni fornite dalla Parrocchia.

7. Modalità di entrata e di uscita

Deve essere garantita una zona di accoglienza oltre la quale non è consentito l'accesso a genitori e accompagnatori.

Le procedure di entrata e di uscita devono prevedere un'organizzazione, anche su turni, che eviti assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno della struttura stessa. Nel caso in cui il numero dei ragazzi e/o la configurazione degli spazi e degli accessi faciliti la creazione di assembramenti, è consigliabile che i ragazzi entrino ed escano scaglionati a gruppi, con turni distanziati almeno fra i 5 e i 10 minuti.

Quando possibile, siano opportunamente differenziati i punti di ingresso dai punti di uscita con individuazione di percorsi obbligati.

Le presenze dei minori agli incontri di catechesi siano scrupolosamente segnate su un apposito registro.

I genitori si impegnano a trattenere a casa il minore in caso di sintomi influenzali e temperatura superiore ai 37,5° C.

La Parrocchia può provvedere alla misurazione della temperatura con un termometro a raggi infrarossi, chiunque superi i 37,5° C non potrà entrare. Nel caso in cui sia effettuata la misurazione della temperatura è necessario mettere a disposizione (affiggendola all'ingresso e pubblicandola sul sito internet parrocchiale o anche in altri modi) l'informativa privacy (allegato 3). La temperatura non sarà in nessun modo registrata.

8. In caso di presenza di sintomi sospetti durante le attività

Qualora durante l'incontro un minore o un maggiorenne in qualsiasi modo coinvolto (catechista, educatore, animatore...) dovesse manifestare i sintomi da infezione da Covid-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) sarà momentaneamente isolato. Nel caso di un minore, la Parrocchia informerà tempestivamente la famiglia, che dovrà portarlo a casa e contattare il pediatra di libera scelta o il medico di base.

Chi venisse trovato positivo al Covid-19 non potrà essere riammesso alla catechesi fino alla piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti.

Si avrà cura di mantenere la riservatezza circa l'identità delle persone che soffrono di sintomi sospetti, nel rispetto della normativa sulla riservatezza al fine di non creare inutili allarmismi.

9. Norme igieniche

È bene che siano sempre ricordate le misure igienico-comportamentali, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza delle persone.

La Parrocchia metterà a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.

Si raccomandi ai minori la necessità delle seguenti misure:

- lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- indossare sempre le mascherine in modo che coprano naso e bocca;
- non tossire o starnutire senza protezione;
- mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- non toccarsi il viso con le mani;
- pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- arieggiare frequentemente i locali.

Pur essendo responsabilità dei genitori fornire ai minori le mascherine, è bene che la Parrocchia ne abbia alcune di scorta.

10. Pulizia

- Sarà garantita una approfondita pulizia delle aree esterne e delle eventuali attrezzature per i bambini (altalene, scivoli...), preferibilmente giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all'intensità di utilizzo; qualora non sia possibile una adeguata pulizia delle attrezzature, non ne potrà essere consentito l'utilizzo.
- Sarà garantita una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro e disinfettante, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente (sedie, banchi...);
- I servizi igienici saranno oggetto di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati. Si consiglia di eseguire la disinfezione dei servizi igienici il più spesso possibile, specie nei momenti di maggior affluenza;
- Sarà assicurata particolare attenzione alla disinfezione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (come i banchi). Palloni, penne, matite, pennarelli e giocattoli dovranno essere oggetto di idonea detersione e disinfezione dopo ogni uso. È anche possibile che ciascuno utilizzi la propria cancelleria (penne, matite, pennarelli...) riponendo tutto in un astuccio o in un contenitore personale e identificabile, da portare a casa o lasciare in oratorio. In questo caso non è necessaria l'igienizzazione dopo ogni utilizzo.

In sintesi

- La capienza massima di ogni aula e la disposizione dei posti a sedere saranno tali da garantire sempre la distanza interpersonale di un metro.
- Le modalità di entrata e uscita saranno tali da evitare la formazione di assembramenti e consentire sempre il rispetto della distanza interpersonale di un metro.
- Non potrà prendere parte agli incontri:
 - o chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali;
 - o chi è in quarantena o in isolamento domiciliare; o chi è entrato in contatto con una persona affetta da Covid-19 nei 14 giorni precedenti.
- Negli ambienti della parrocchia la mascherina sarà sempre indossata.
- Sarà tenuto con cura un registro dei presenti.
- Si rispetteranno e i minori saranno invitati a rispettare le norme igieniche (lavarsi o igienizzarsi spesso le mani; tossire nel gomito o su un fazzoletto; non toccarsi il viso...).
- Saranno arrieggiati spesso i locali e garantite quotidiana pulizia e igienizzazione di tutte le superfici.

Nota sulle riunioni e gli incontri con adulti in ambienti parrocchiali

(Milano, 21 settembre 2020)

1. Dovrà essere calcolata la capienza massima degli spazi all'aperto e al chiuso tenendo conto della necessità di rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro. Sugeriamo di chiedere la consulenza di un professionista. La capienza massima così calcolata sarà indicata su apposita segnaletica all'ingresso di ogni ambiente.
2. Idonea segnaletica ricorderà le principali misure di sicurezza (divieto di ingresso per chi ha sintomi influenzali, è in isolamento, ha avuto contatti con Covid-19 positivi; obbligo di mantenere la distanza interpersonale di 1m; invito a lavarsi spesso le mani...).
3. Le riunioni e gli incontri nei locali parrocchiali e negli oratori seguiranno le seguenti condizioni:
 - a. nella convocazione o nell'invito il Parroco o un suo delegato chiederà di non prendervi parte a chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali; a chi è in quarantena o in isolamento domiciliare; a chi è entrato in contatto stretto con una persona affetta da Covid-19

- nei 14 giorni precedenti¹;
 - b. sarà possibile misurare la temperatura all'ingresso, in questo caso si fornisca l'Informativa privacy. Una copia è presente sul sito dell'Ufficio Avvocatura;
 - c. sia tenuto un registro dei presenti;
 - d. si tengano in luoghi chiusi adeguatamente ampi o in luoghi aperti;
 - e. gli ambienti chiusi siano ben arieggiati almeno prima e dopo l'incontro;
 - f. si effettui la corretta igienizzazione degli ambienti e degli arredi prima e dopo l'evento, specie delle superfici toccate dai partecipanti (sedie, tavoli, microfoni);
 - g. l'ingresso e l'uscita siano scaglionati e garantiscano il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri;
 - h. si usino porte diverse per entrare e per uscire, se ciò non fosse possibile i flussi di entrata e uscita siano rigidamente alternati;
 - i. ci si igienizzi le mani all'ingresso;
 - j. sia sempre mantenuta la distanza di sicurezza di almeno un metro;
 - k. i partecipanti abbiano tutti sempre la mascherina;
 - l. non vi siano buffet, merende, pranzi o cene.
4. Possono essere concessi spazi per riunioni di associazioni o condomini secondo quanto descritto nella Nota sugli spazi parrocchiali in uso a terzi. Si seguano le seguenti indicazioni:
- a. l'ingresso e l'uscita siano scaglionati e garantiscano il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri;
 - b. si usino porte diverse per entrare e per uscire, se ciò non fosse possibile i flussi di entrata e uscita siano rigidamente alternati;
 - c. è responsabilità dei soli organizzatori dell'incontro rispettare e far rispettare tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa nazionale e regionale per l'attività che si intende svolgere. Il Parroco o un suo delegato chiederà all'organizzatore di non far entrare nei locali parrocchiali chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali, chi è in quarantena o in isolamento domiciliare, chi è entrato in contatto stretto con una persona affetta da Covid-19 nei 14 giorni precedenti¹.

1 La circolare 0018584-29/05/2020-DGPRES-DGPRES-P avente ad oggetto "Ricerca e gestione dei contatti di casi Covid-19 (Contact tracing) ed App Immuni" definisce il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato come: a) una persona che vive nella stessa casa di un caso Covid-19; b) una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso Covid-19 (per esempio la stretta di mano); c) una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso Covid-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati); d) una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso Covid-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti; e) una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso Covid-19 in assenza di DPI idonei; f) un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso Covid-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso Covid-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei; g) una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso Covid-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

L'organizzatore è responsabile del fatto che il numero dei partecipanti sia adeguato allo spazio concesso tenuto conto dell'obbligo di mantenere sempre la distanza di sicurezza. È bene che tutte queste indicazioni vengano date in forma scritta all'organizzatore dell'incontro;

- d. Parrocchia ed ente a cui viene concesso lo spazio concorderanno a chi spetta igienizzare il luogo della riunione prima e dopo di essa.
5. Non si concederanno spazi per feste private a meno che una società (ad esempio, di catering) non garantisca il rispetto dei Protocolli di prevenzione del Covid-19.